

Non vediamo alcuna ragione perchè il Governo non compia ancora l'atto di responsabilità che potrà aprire una stagione nuova nominando un Commissario Nazionale con il potere di affrontare i problemi fin qui irrisolti nelle aree che a decenni di distanza ancora non sono state dichiarate indenni.

Se questo non accadrà, sarà stato solo perchè forze che hanno l'interesse che nulla cambi e che continui in tutto il Sud lo scempio che ci sta schiacciando, avranno prevalso.

Noi siamo convinti che, al contrario, oggi ci siano tutte le condizioni per aprire una strada nuova grazie al coinvolgimento dei tanti che hanno a cuore la risoluzione dei problemi e alla capacità del Governo di garantire il Coordinamento delle attività fondandole sul rispetto delle norme e delle procedure Europee e Internazionali che altrove hanno garantito le soluzioni.

Da allevatori meritiamo risposte. Sono mesi che attendiamo le soluzioni e, Vi confessiamo, siamo persino offesi del fatto che per chiederle dobbiamo fare uno sciopero della fame che ci priva del tempo con le nostre famiglie e al nostro lavoro.

Noi oggi siamo al quarto giorno di sciopero della fame che proseguiremo fino a quando non avremo la risposta che meritiamo anche a costo di pagare in prima persona i prezzi per la nostra salute.

Vi inviamo la petizione che dai prossimi giorni sarà proposta alla raccolta delle firme pubblica e Vi chiediamo di intervenire anche disposti, se lo riterrete, ad incontrarci per offrirvi, se mai servissero, ulteriori chiarimenti e, nel frattempo, rimaniamo in attesa in sciopero della fame.

Pasquale D'Agostino



Sebastiano Lombardo

